

**Ferrovie: replica a Sabelli, si riserva azioni tutela immagine**

ROMA - Le Ferrovie auspicano "un piu' sereno e corretto rapporto di concorrenza" con Alitalia sulla tratta Roma-Milano e replicano all'amministratore delegato della compagnia aerea, Rocco Sabelli, che l'altro ieri aveva parlato di "ruolo ambiguo" delle Fs. In una nota, il Gruppo Fs annuncia che "si riserva di utilizzare ogni strumento nelle opportune sedi per la tutela della propria immagine".

Sulla Roma-Milano, Ferrovie evidenzia che "la concorrenza e' corretta e leale e legata allo sviluppo tecnologico e alle strategie di impresa". Ogni riferimento a "sovvenzioni improprie da parte dello Stato e' del tutto incongruo e strumentale : i corrispettivi pubblici sono, infatti, relativi ai servizi universali contrattualizzati (il loro importo per treno e' peraltro inferiore a quello oggi percepito negli altri paesi europei), dai quali e' esclusa l'Alta Velocita' - spiegano le Fs - D'altra parte, la superiorita' tecnico-logistica del trasporto ferroviario raggiunta con l'Alta velocita' rispetto all'aereo e' un fatto incontestabile, a prescindere dalla capacita' organizzativa e di vendita dei vettori aerei".

Ferrovie aggiungono che "per paradosso, l'affermazione di Sabelli :'noi ci troviamo a dover competere con un'azienda che non e' un'impresa' fotografa una realta' oggettiva che di fatto penalizza fortemente Fs, essendo questa una 'societa' pubblica' soggetta a regolamentazione propria delle pubbliche amministrazioni. Sabelli - si legge nella nota di Ferrovie - non conosce, infatti, tetti ai compensi dei manager, alle consulenze, alla pubblicita', non esplica gare pubbliche per l'acquisto degli aerei e dei materiali e forniture, per formare partnership con i relativi tempi e contenziosi presso i giudici amministrativi, non e' soggetto al controllo contabile dei giudici erariali e cosi' via".

Ferrovie ritengono che "in questo ha ragione anche il presidente dell'Enac, Vito Riggio, quando dice che Fs e' dello Stato, ma non certamente con riferimento ai ritardi che vengono attribuiti ai treni di Fs in maniera macroscopicamente errata". Nella nota si ricorda che "i dati certificati sui ritardi medi a gennaio e a febbraio segnano rispettivamente 4,9 e 4,4 minuti per treno. Si ricorda che i ritardi analizzati da 'Altroconsumo' e riportati da Sabelli si riferiscono ad un periodo particolarmente critico dal punto di vista meteorologico" cioe' quello delle festività natalizie e dell'Epifania, "nel quale gli aeroporti di mezza Italia erano chiusi per neve".

Infine, secondo le ultime rilevazioni - concludono le Fs - "il dato della customer satisfaction (soddisfazione dei clienti) sull'Alta Velocita' e' al 90%, mentre quella relativa agli Av Fast (cioe' ai no-stop Roma-Milano) e' addirittura al 92%".